

numero			Bellinzona
2865	cl	1	27 giugno 2017
Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch			Repubblica e Cantone Ticino

## Il Consiglio di Stato

Segreteria di Stato della migrazione  
Stato maggiore Centri federali  
Quellenweg 6  
3003 Berna-Wabern

### **Piano settoriale Asilo (PSA)**

#### **Audizione delle autorità e partecipazione della popolazione (art. 19 OPT)**

Gentili signore,  
egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolti nella consultazione relativa alla prima edizione del Piano settoriale Asilo (PSA). Il documento in consultazione, composto da una parte concettuale e da una relativa alle schede di coordinamento, traduce in uno strumento pianificatorio le esigenze della Confederazione in materia d'asilo.

#### **1. Considerazioni generali**

Il documento appare semplice, ben strutturato e chiaro nelle sue formulazioni. Le fasi della sua elaborazione, le modalità di revisione e l'approccio pianificatorio sono descritti in modo esaustivo e trasparente. Da questo punto di vista, lo scrivente Consiglio non rileva particolari criticità.

Vi sono tuttavia alcuni aspetti sensibili che meritano di essere considerati o approfonditi nelle fasi successive. Essi sono descritti al punto seguente, mentre al punto 3 sono presentate alcune osservazioni e richieste puntuali. Il punto 4 riassume inoltre le osservazioni dei Comuni di Balerna, Chiasso e Novazzano, raccolte in sede di consultazione pubblica.

#### **2. Aspetti da considerare nelle fasi successive**

Di seguito sono elencati gli aspetti che il Consiglio di Stato ritiene sensibili, da considerare e approfondire nelle fasi successive.

## Coinvolgimento della Polizia Cantonale nella progettazione del Centro federale d'asilo (CFA) Pian Faloppia

Il Consiglio di Stato chiede un coinvolgimento attivo della Polizia Cantonale per quanto riguarda la progettazione del centro federale d'asilo Pian Faloppia (Pasture), in modo da poter considerare le differenti necessità atte a garantire la sicurezza e l'interventistica nel comparto in oggetto. Infatti, come è stato il caso per i centri federali attualmente utilizzati dalla Confederazione nel Canton Ticino, l'accompagnamento al progetto risulta fondamentale al fine di mantenere l'ordine pubblico una volta che la struttura è in funzione.

## Considerazioni di carattere ambientale

Spesso a livello di pianificazione superiore è difficile valutare i conflitti con il diritto ambientale in quanto i progetti concreti non sono ancora noti o non sono sufficientemente dettagliati. Il PSA in esame definisce invece precisamente ubicazioni, tipo di infrastruttura e utilizzo previsto. Considerando che l'ubicazione prevista per il CFA Pian Faloppia si situa in un'area ferroviaria, lo scrivente Consiglio ritiene che il PSA debba menzionare le modalità di gestione di alcuni temi ambientali, in particolare degli incidenti rilevanti e della prevenzione del rumore e protezione dalle radiazioni non ionizzanti vadano maggiormente approfonditi come esposto di seguito.

## Prevenzione degli incidenti rilevanti

Nell'ambito della ponderazione degli interessi (art. 3 OPT) va tenuto conto del rischio legato all'esistenza di impianti potenzialmente oggetto di incidenti con notevoli ripercussioni sulla popolazione e sull'ambiente (art. 11a ORNI).

Il centro federale d'asilo previsto in Ticino si trova all'interno dell'area di coordinamento dei seguenti impianti a rischio di incidente rilevante:

- ferrovia;
- industria metalli preziosi (fmn 2062).

Chiediamo che il PSA tratti il tema della prevenzione degli incidenti rilevanti in modo adeguato sulla base della guida preparata da ARE/UFAM/UFT/UFE/USTRA "Aiuto alla pianificazione, Coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti" (ottobre 2013), chiarendo la sopportabilità del rischio e la ponderazione effettuata, gli eventuali ulteriori approfondimenti necessari e, se del caso, le misure da attuare.

## Prevenzione del rumore e protezione dalle radiazioni non ionizzanti

Per il nuovo centro d'asilo il PSA definisce l'area interessata come "fuori zona edificabile". Secondo la pianificazione delle utilizzazioni definita dai PR dei Comuni di Balerna e di Novazzano, la superficie in questione è attribuita all'area ferroviaria. La stessa superficie si incunea tra le zone destinate al lavoro (artigianale ed industriale) dei due Comuni citati. Per questi motivi la stessa può essere considerata già come parte integrante del comparto insediativo, anche se non per l'insediamento di contenuti sensibili al rumore. Questo richiede, pertanto, che la sostenibilità del nuovo insediamento sia affrontata già in questa fase con le esi-

genze poste dall'OIF, laddove, nella circostanza, si prevede di insediare locali sensibili al rumore in prossimità della linea ferroviaria.

Parimenti, conformemente all'art. 16 ORNI, il PSA deve definire anche le misure di tipo pianificatorio o edilizio che permettono di rispettare i valori limite dell'impianto ferroviario.

Il rispetto del valore limite di immissione del grado di sensibilità assegnato alla zona dovrà essere garantito nell'ambito della successiva procedura di autorizzazione a costruire (art. 31 OIF), tanto quanto andrà garantito il rispetto del valore di pianificazione per le immissioni generate dal centro, inteso come sorgente di rumore.

Il Consiglio di Stato chiede che il contenuto del PSA venga rivisto tenendo conto degli elementi di cui sopra.

### **3. Osservazioni particolari**

#### Centri federali d'asilo: indicazione del numero di posti di lavoro

La descrizione della tipologia d'infrastruttura relativa ai centri federali d'asilo (cap. 2.3) è chiara nel definire il numero minimo di posti letto di ogni centro, ma non fa nessun riferimento preciso al numero di posti di lavoro, limitandosi a indicare che "nei centri federali d'asilo aventi funzione procedurale occorre prevedere i necessari posti di lavoro in ufficio . [...] Il numero di posti di lavoro in ufficio varia in funzione della tipologia del centro".

Il Consiglio di Stato ritiene che, fatta astrazione del nuovo CFA Pian Faloppia per il quale la scheda di coordinamento indica un centinaio di posti di lavoro, sia necessario fornire un numero indicativo di posti di lavoro anche per ogni altro impianto in modo da poter meglio valutare il loro impatto territoriale.

### **4. Partecipazione alla consultazione pubblica**

Il Consiglio di Stato, per il tramite della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio, ha coinvolto nella consultazione i Comuni e la popolazione dal 14 aprile al 19 maggio 2017, pubblicando l'informazione sul Foglio Ufficiale del Cantone. I Comuni di Balerna, Chiasso e Novazzano sono stati inoltre informati in merito alla procedura di consultazione con lettera del 14 aprile 2017.

Sono giunte unicamente le prese di posizione di questi tre Comuni. Una copia di tutte le prese di posizione è allegata alla presente.

In generale si constata che la consultazione ha fatto emergere alcune preoccupazioni relative al CFA Pian Faloppia, che si possono riassumere nei punti seguenti:

- preoccupazione per la garanzia dell'ordine pubblico (dovuta anche alla permanenza massima di 140 giorni, elemento mai emerso in precedenza negli incontri svolti tra le autorità federali e cantonali) e per la vicinanza del CFA alle adiacenti aree residenziali;
- preoccupazioni per l'impatto sul territorio di un centro di simili dimensioni;
- perplessità in relazione al grado di consolidamento della struttura (dato acquisito);

- la scheda di coordinamento SCM-1 indica correttamente che il comparto si trova al di fuori del perimetro del Piano particolareggiato Pian Faloppia, ma non specifica che esso si trova in un'area attribuita alla zona ferroviaria, (che non potrebbero accogliere una struttura quale un CFA);
- rammarico per il fatto che si sia dato avvio alla consultazione prima che l'autorità federale fornisse ai Comuni tutte le garanzie sulla gestione e sui provvedimenti da adottare per mitigare le ripercussioni derivanti dalle attività del CFA e prima di informare la popolazione dei Comuni interessati tramite una serata pubblica come invece discusso;
- preoccupazione in merito alla possibile pianificazione di ulteriori infrastrutture federali per l'alloggio di richiedenti d'asilo nell'agglomerato del Mendrisiotto;
- preoccupazione per un eventuale futuro utilizzo del punto d'affluenza di via Motta oltre la durata limitata (due anni) concordata da Confederazione, Cantone e Comune di Chiasso.

I Comuni di Chiasso e Balerna segnalano inoltre che la denominazione Pian Faloppia è fuorviante, in quanto l'ubicazione prevista del CFA si trova in zona *Pasture*.

## 5. Conclusioni

Alla luce di quanto emerso in fase di consultazione pubblica, lo scrivente Consiglio chiede che il PSA venga adattato considerando le richieste di cui sopra.

Ringraziandovi per averci coinvolti nella consultazione, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.


PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



pc. Arnaldo Coduri

Copia p.c. (unicamente per e-mail):

- Ufficio federale dello sviluppo territoriale ([info@are.admin.ch](mailto:info@are.admin.ch))
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità ([dt-dstm@ti.ch](mailto:dt-dstm@ti.ch))
- Sezione dello sviluppo territoriale ([dt-sst@ti.ch](mailto:dt-sst@ti.ch))
- Divisione dell'ambiente ([dt-da@ti.ch](mailto:dt-da@ti.ch))
- Deputazione ticinese alle camere federali ([can-relazioniesterne@ti.ch](mailto:can-relazioniesterne@ti.ch))
- Pubblicazione in Internet

Allegati: copia di tutte le osservazioni pervenute (solo al destinatario).